

I Benjamin: Una Famiglia Tedesca

«Il Novecento che racconto comincia dal 1880 circa e finisce con gli anni Settanta del Novecento. Si apre con l'emigrazione in America e si chiude con la perdita d'importanza dell'Europa e l'affermarsi sempre maggiore del mondo ebraico americano e di Israele. Due significativi momenti di cambiamento che riguardano gli ebrei tutti.» Un libro importante per metodo e contenuti, un appassionante excursus che parte dall'ultimo ventennio del XIX secolo e accompagna l'esperienza ebraica fino ai tempi più recenti. Anna Foa dimostra lucidamente quanto la Shoah, che pure tutto travolge, sia qualcosa di 'alieno' all'esperienza ebraica, a quella sua ricchezza e complessità di cui il '900 è testimone non meno che dell'orrore. Elena Loewenthal, "Tuttolibri" Uno stile avvincente. Anna Foa racconta la storia della nuova identità ebraica che si forma nel confronto con la modernità, un'identità ricca di sfaccettature e di aspetti imprevedibili che ancora attende di essere compresa e compiuta. Lucetta Scaraffia, "Corriere della Sera" Frutto di dieci anni di ricerche, il volume si prefigge d'esplorare il grande tema della formazione culturale dell'uomo all'interno di quel particolare mondo rappresentato dalla storia della Germania e della Mitteleuropa. I fili che attraversano i capitoli del libro sono contessuti dall'idea di Bildung : ovvero dal principio della formazione umana della persona.

rassegna di politica e di cultura italiana
Di ebrei, di cose ebraiche e del resto (1976-1983)
Rivista di filosofia neo-scolastica
Viaggio nel fotogiornalismo da Budapest a New York
Storia della Bildung

Sleep Tight, Little Wolf. Bilingual Children's Book
(English - Anglo-Saxon/Old English)

Per costruire un'immagine il più possibile obiettiva di sé in quanto scienza e disciplina riflessiva – sull'uomo, sulla cultura e sulla società – la pedagogia ha abbracciato sempre più il paradigma scientifico della critica, inaugurando così una fase storica ricca di scontri e polemiche, aperta a molteplici e articolati sviluppi. Il volume ripercorre questa complessa e decisiva 'avventura' e offre l'immagine complessa di questo sapere. In appendice, una serie di schede sulle opere-chiave della pedagogia del Novecento consente al lettore un ulteriore approfondimento. La Repubblica di Weimar (1919-1933) è stata un laboratorio politico e culturale in cui sono state formulate e sperimentate soluzioni artistiche, politiche e teoriche, che hanno fortemente influenzato i decenni successivi. Questo periodo storico è stato fondamentale per la Germania e per l'Europa perché ha rappresentato il periodo di modernizzazione della cultura e della politica che ha fornito le basi per le strutture istituzionali, i linguaggi e le sperimentazioni artistiche, riprese poi dopo il dodicennio nero del nazismo. I saggi raccolti in questo volume affrontano l'arte, la politica e la filosofia della Repubblica di Weimar nei loro rispettivi linguaggi, stilemi, teorie e prassi. Vivere in tempi di crisi non è facile e meno che mai è facile dare una risposta teorica e pratica alle cause di questa crisi,

dai molteplici aspetti, e trovare il modo per uscirne. Questo stato di crisi permanente è forse l'elemento che conferisce agli studi pubblicati in questo volume un motivo di unità, un forte interesse storico, letterario e filosofico nel riproporre un tema dimenticato e forse anche un motivo di forte attualità.

La scienza delle religioni

Studi francesi

Vivere in tempi di crisi

frammenti postumi

Waiting for Anya

ideologia e linguaggio nella narrativa d'avanguardia del primo Novecento

«Nei suoi libri ho potuto ammirare il potere intellettuale dello scrittore di genio». Così scriveva a Marcel Proust, nell'aprile del 1922, Ernst Robert Curtius. Il suo primo articolo sull'autore della Recherche era apparso a febbraio su «Der neue Merkur» e nel settembre dello stesso anno, poco prima di morire, Proust avrebbe testimoniato a Curtius la sua riconoscenza e la sua stima mandandogli personalmente una copia di Sodome et Gomorrhe. Con questo nuovo saggio, apparso nel 1925 come parte di Französischer Geist im neuen Europa e riproposto qui al lettore italiano nella traduzione di Lea Ritter Santini, Curtius si confermava non solo un interprete sensibile del

capolavoro proustiano, ma anche un intellettuale capace di opporre lo studio della nuova letteratura europea ai pregiudizi dell'accademia e del nazionalismo montante.

Tra sensi e spirito indaga le origini di una sorta di 'rivoluzione copernicana' vissuta nella cultura occidentale quando la musica conquista un primato indiscusso sulle altre arti, divenendo il medium privilegiato della conoscenza metafisica, se non addirittura l'emblema stesso della Verità assoluta. A partire dall'analisi delle principali opposizioni (tra melodia e armonia, parola e suono, voce e strumenti) che emergono dal dibattito estetico sviluppatosi nel secondo '700 prima in Francia e poi in Germania, Tra sensi e spirito mette in luce l'ambivalenza di fondo della musica, nella quale si riscontra una doppia natura: sensuale-erotica e mistico-spirituale. Esaminando questi due aspetti, che trovano una rappresentazione esemplare nelle opere di Heinse e Wackenroder e nei personaggi da loro creati, il volume fa emergere la figura dell''artista problematico' in senso moderno, che vive con profondo disagio l'ambiguità, la "delittuosa innocenza" del fenomeno musicale; un fenomeno musicale che agisce

Access Free I Benjamin: Una Famiglia Tedesca

contemporaneamente come forza redentrica e 'narcotico', facendo perdere contatto con la realtà.

Rinascita

Marcel Proust

una donna, una collezione, Venezia

Le avventure di Benjamin Hoadly

formazione dell'uomo e storia della

cultura in Germania e nella Mitteleuropa

Religione e vita pubblica nell'Inghilterra

del '700. Le avventure di Benjamin Hoadly

I Benjamin Una famiglia tedesca Sellerio

Editore srl

Pp. 70-80 deal with the debate on the rise of antisemitism in Austria at the end of the 19th century among socialists, many of whom were Jewish (Viktor Adler, Otto Bauer, Karl Kautsky, and others). In socialist circles, antisemitism was analyzed in a Marxist light. Antisemitism was considered and defined as an anachronistic reaction to the newest developments of capitalism. Pp. 453-497, "La nascita dell'antisemitismo", comment on the rise of antisemitism in Germany under Bismarck's rule (1862-90). Mentions Adolf Stöcker and Heinrich von Treitschke, who furiously opposed the influence of the Jewish banker Gerson von Bleichröder. Comments, also, on Otto Böckel, Theodor Frisch, and Wilhelm Marr, representatives

of the new antisemitic trend, which based its hatred for the Jews on racist arguments, which would later set the foundations of Nazism.

Le parole di traverso

Capri 1905-1940

Diaspora

Oltre il capitalismo. Macchine, lavoro, proprietà

La Repubblica di Weimar: arte, politica, filosofia

Micromega

Walter Benjamin, uno dei «profeti» culturali del Novecento, morì in una piccola località sulla frontiera spagnola; fuggiva dalla Francia occupata e si suicidò per timore di essere riconsegnato alla Gestapo. Era ebreo oltre che antinazista. La sua fine è abbastanza nota. Una tragica saga familiare, un secolo di storia tedesca attraverso una famiglia esemplare, esempio di opposizione culturale e morale agli orrori che i conflitti portano con sé.

STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO NELL' EBRAISMO. Con un saggio introduttivo di Onorato Bucci

Destini e avventure dell'intellettuale ebreo

Il Dramma

Storia degli ebrei nel Novecento

Freud, Kafka, Svevo, Marx, Einstein e altre storie europee

I Benjamin

Highlights, in popular fashion, aspects of Jewish cultural and political history during the 19th-20th centuries in five European cities: Trieste, Vienna, Prague, Paris, and Berlin. Pp. 105-135, "Parigi e l'affaire Dreyfus, " give an account of the Dreyfus Affair and of the atmosphere of intolerance toward the Jews in Paris at that time. The texts are accompanied by photographs.

Chi ha conosciuto di persona Mario Dondero sa che è impossibile fargli raccontare la sua vita senza che lui ci metta dentro quella di tutti gli altri. E così questa autobiografia è diventata la biografia del fotogiornalismo narrata da Dondero, umanissimo umanista, mitissimo rivoluzionario, viaggiatore sempre 'donderoad', grande griot della visione. "la Repubblica" Incontri, aneddoti, agganci con storie incredibili e mai banali, dove i nomi della grande cultura del '900 compaiono assieme a quelli dei primi fotoreporter e dei primissimi creatori di agenzie. Il tutto tenuto insieme da un collante comune: la passione. Danilo De Marco, "Il Venerdì di Repubblica" Il più bel periodo del fotogiornalismo internazionale raccontato da uno dei migliori fotografi italiani. Mario Dondero rivela le storie che stanno dietro le immagini sue e di alcuni colleghi, spiegando il vero senso del mestiere del fotoreporter. Fabrizio Villa, "Corriere della Sera"

Annali della Facoltà di lingue e letterature straniere di Ca' Foscari

Storia della filosofia contemporanea

Capri

storia, storiografia, problemi e metodi

Studi tedeschi

L'Espresso

Una nuova civiltà delle macchine appare all'orizzonte, una civiltà in cui lo 0,1% della popolazione possiede le macchine, lo 0,9% le gestisce e il 99% sarà addetto al poco

lavoro non automatizzato della grande impresa o giacerà nell'abisso della disoccupazione. Tracciando un affresco memorabile del nostro tempo, l'autore ci conduce oltre il pensiero unico dominante. In particolare, oltre il luogo comune per eccellenza, ovvero che esiste e sempre esisterà una sola forma economico-sociale di tipo capitalistico. A fronte di un capitalismo finanziarizzato e tecnologico che genera forte disuguaglianza, di una prassi che ha posto al centro dell'organizzazione sociale il denaro anziché il lavoro, di un futuro caratterizzato dalla disoccupazione (o sotto-occupazione) di massa, quale la via di uscita? Per Sapelli la strada è quella di un socialismo comunitario che riscatti e risollevi il « popolo degli abissi », quel 99% per cui si prospetta oggi un futuro quanto mai incerto. « Si può dire che sia finito il capitalismo? E cosa è stato davvero? Domande propedeutiche a quella più grande e che quasi fa tremare i polsi: cosa ci sarà, o cosa c'è "oltre il capitalismo" ? » (Dalla Prefazione di Giuseppe De Lucia Lumeno).

« Capri, prima ancora di essere un'isola, è l'Isola. » È qui che, fra il 1905 e il 1940, sulla piazzetta, al caffè o in clausura, lavorarono anarchici, socialisti, futuristi, poeti e profeti. L'isola è stata il palcoscenico estenuato di incontri e addii fra dandy radicali, esteti dannunziani, facoltosi disoccupati e dilettanti supremi: il microparadiso terrestre in cui una cultura raffinata e astenica celebrava le proprie ambascie crepuscolari e recitava la diversità, lo spleen, l'isolamento, l'insofferenza velleitaria per il proprio tempo. Ma soprattutto Capri è stata

Il ' imprescindibile punto di convergenza per chi esplorava nuove forme di linguaggio artistico e di teorizzazione politica, elaborando nuovi progetti di umanità e generando utopie ad alto potenziale: la fucina di ideologie, movimenti e correnti che determinarono la storia europea del Novecento. Fra gli scogli di Marina Piccola o fra le rovine di Villa Jovis si dettero convegno le personalità cruciali per le avanguardie degli anni venti e trenta: i futuristi con Marinetti, Prampolini e Depero, e i circumvisionisti; Romaine Brooks, Marevna, Walter Benjamin e Peggy Guggenheim. Nelle strade di Capri e intorno alle sue dimore spirava il vento politico dell ' Est, con la Prima scuola superiore di propaganda e d ' agitazione per operai fondata da Bogdanov, Lunac ' arskij e Gor ' kij (nonostante l ' opposizione di Lenin). Su tutti, Edwin Cerio – l ' ironico bardo del cosmopolitismo caprese – accoglieva gli esuli e faceva da ponte fra la cultura internazionale e la cultura mediterranea. In Capri Lea Vergine, Elisabetta Fermani e Sergio Lambiase raccontano prestigio e decadenza dell ' isola: affrontano i labirinti delle memorie dei sopravvissuti, si avventurano nello spoglio di carte d ' archivi privati o semipubblici, distillano i momenti privilegiati e ignoti di molte vite, e con l ' aiuto di questi documenti originali e testimonianze vive arrivano a tratteggiare, infine, questo esterno con figure. Capri, inventario unico di storie e incontri, disegna una topografia culturale d ' eccezione; narra un luogo e un tempo irripetibili, ma di cui oggi avremmo sommamente bisogno. Horkheimer & C., gli intellettuali disorganici

Divide et impera

Capitali europee dell'ebraismo tra Ottocento e Novecento

Lo scatto umano

Le pedagogie del Novecento

Il materiale e l'immaginario: Società e cultura della borghesia in ascesa

Una storia della letteratura, agile ed attuale, pensata per il pubblico italiano, che considera il fenomeno letterario nel contesto degli eventi politici e sociali dei paesi di lingua tedesca. Giuliano Baioni Questo volume, dal 1914 alla riunificazione della Germania, illustra i destini della cultura tedesca all'ombra dei complessi avvenimenti della sua storia. Dopo gli orrori del Terzo Reich, la cultura si trovò di fronte alla prova più ardua: riscattare l'immensa eredità culturale tedesca dalle colpe e dall'infamia della dittatura nazista e riabilitare la nazione come parte di un'Europa democratica e civile.

1573.403

Culture, frontiere, società in transizione

la strategia dei neoconservatori per spaccare l'Europa

L'Anima e l'Uomo

Tra sensi e spirito. La concezione della musica e la rappresentazione del musicista nella letteratura tedesca alle soglie del Romanticismo

Lo spazio ibrido

Annali

A gripping historical adventure by a much-loved and award winning author. Soon to be a major motion picture, starring Stranger Things' Noah Schnapp. It is World War II and Jo stumbles on a dangerous secret: Jewish children are being smuggled away from the Nazis, close to his mountain village in Spain. Now, German soldiers have been stationed at the border. Jo must get word to his friends that the children are trapped. The slightest mistake

could cost them their lives.

Bilingual children's book (age 2 and up) Tim can't fall asleep. His little wolf is missing! Perhaps he forgot him outside? Tim heads out all alone into the night - and unexpectedly encounters some friends... "Sleep Tight, Little Wolf" is a heart-warming bedtime story. It has been translated into more than 50 languages and is available as a bilingual edition in all conceivable combinations of languages. www.childrens-books-bilingual.com

1905-1940 Frammenti postumi

Carlo Michelstaedter

Panorama

La Massoneria Nella Storia D'Italia

Il Ponte

Una famiglia tedesca

Questa Storia della filosofia contemporanea è la continuazione della Storia della filosofia antica di Giuseppe Cambiano e della Storia della filosofia moderna di Massimo Mori e, come i volumi precedenti, è diretta a studenti universitari e a un pubblico più generale. Data la sua destinazione, offre un corso completo ricco di contenuti sia sul piano delle informazioni, sia sul piano della ricostruzione delle dottrine, con una introduzione che lo raccorda alla storia della filosofia moderna. La bibliografia contiene, a proposito degli autori stranieri, anche indicazioni riguardanti le edizioni in lingua originale e studi in lingue diverse dall'italiana, utili soprattutto per la composizione di relazioni e tesi di laurea.

Fernand Braudel scriveva che il Mediterraneo è "mille cose insieme. Non un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi. Non un mare, ma un susseguirsi di mari. Non una civiltà, ma una serie di civiltà accatastate le une sulle altre". Il Mediterraneo è lo spazio della differenza in cui le storie, i mutamenti politici e sociali si gonfiano come vele al vento, suscitando continuamente urti e aggiustamenti, negoziazioni e rotture. Dalla transizione democratica radicale della Tunisia alla casbah di Mazara del

Access Free I Benjamin: Una Famiglia Tedesca

Vallo, dalla frontiera mutevole del Brennero al caos-mondo dei carruggi genovesi, passando per il cimitero di Mentone – luogo dell'eterotopia foucaultiana – che riaffaccia alla storia l'esperienza dei tirailleurs sénégalais, Casalini esplora questi spazi in un testo che combina saggistica, reportage e letteratura seguendo la scia luminosa delle teorie postcoloniali.

Griffithiana

Peggy Guggenheim

Storia della letteratura tedesca. 3. Il Novecento